

PROT. N°: 1374/2006
DATA: ROMA 05.06.2006

IL RETTORE

VISTO il T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31 Agosto 1933 n. 1592;

VISTA la Legge 9.5.1989 n°168;

VISTO il D.P.R. 10.3.1982 n. 162, concernente il riordino delle Scuole di Specializzazione, delle Scuole dirette a fini speciali e dei Corsi di perfezionamento, in particolare gli artt. 16 e 17;

VISTA la Legge 19.11.1990 n° 341, di riforma degli ordinamenti didattici universitari;

VISTO l'art. 5 dello Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata approvato con D.R. 10.3.98;

VISTO il D.M. 22.10 2004 n. 270 recante il nuovo Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei (in sostituzione del D.M. 3.11.1999 n. 509), in particolare l'art.3 comma 9 in tema di Corsi di Perfezionamento Scientifico e di Alta Formazione permanente e ricorrente istituiti presso gli Atenei;

VISTO il D.R. n. 913 del 17.3.2003 con il quale è stato emanato il nuovo Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari istituiti ai sensi del D.M. 3.11.1999 n. 509 e dei Corsi di perfezionamento ex D.P.R. 162/82 e L. 341/90 e successive modificazioni;

VISTA la delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 21.03.2006 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione per l'A.A. 2006/2007 del Corso di perfezionamento in **“Nuove tendenze nella didattica della Matematica e della Fisica”**;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 10 maggio 2006;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2006,

DECRETA

L'istituzione e l'attivazione, per l'A.A. 2006/2007, presso il Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, del Corso di perfezionamento in **“Nuove tendenze nella didattica della Matematica e della Fisica”**, secondo lo statuto che segue e che costituisce parte integrante del presente decreto.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
in
“Nuove tendenze nella didattica della Matematica e della Fisica ”

STATUTO

Art.1 - Istituzione.

È istituito, presso il Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Corso di perfezionamento in “**Nuove tendenze nella didattica della Matematica e della Fisica**”.

Art.2 - Finalità.

Il Corso ha l’obiettivo di contribuire alla formazione professionale degli insegnanti di Matematica e Fisica della scuola media superiore attraverso una analisi e un approfondimento teorico dell’esperienza dei laboratori di Matematica e Fisica che vengono sperimentati nell’ambito del progetto Lauree scientifiche. Questo verrà fatto sia sul piano dei processi di pensiero, attraverso lo studio delle recenti acquisizioni in ambito cognitivo, che su quello più strettamente disciplinare attraverso lo studio di una possibile articolazione didattica di alcuni aspetti della matematica attuale spesso male presentata in ambito scolastico

Art.3 - Requisiti di ammissione.

I requisiti di ammissione sono

Laurea di II livello in Matematica, Laurea di II livello in Fisica, Laurea di II livello in Ingegneria, Laurea di II livello in Statistica, Laurea vecchio ordinamento nelle discipline precedenti. Sarà titolo preferenziale l’Abitazione all’insegnamento nelle classi A0 38 Fisica, A0 47 Matematica, A0 48 Matematica Applicata, A0 49 Matematica e Fisica.

Art.4 - Durata

Il corso ha la durata di un anno suddiviso in due semestri e si concluderà con un incontro intensivo di due giorni.

L’attività formativa del Corso permette di acquisire due punti nelle graduatorie permanenti per gli Insegnanti in possesso di abilitazione, ai sensi dell’articolo 1 novies della legge n. 43 del 31.3.2005 e **20** crediti formativi universitari (CFU) per un totale complessivo di 500 ore di cui 150 ore di lezioni frontali e laboratori guidati e 80 ore di tirocinio all’interno dei Laboratori nelle strutture scolastiche che partecipano al progetto Lauree Scientifiche.

Art.5 - Articolazione

Il corso è articolato in due semestri.

I Semestre, articolato in due moduli:

- Processi cognitivi e didattica della Matematica: 60 ore frontali, 20 ore di tirocinio nelle scuole, 8 CFU (settore disciplinare Mat 04)
- Didattica della Geometria: 30 ore di lezioni frontali e laboratorio, 20 ore di tirocinio nelle scuole, 4 CFU (settore disciplinare Mat 03)

II Semestre, articolato in due moduli:

- Didattica della Matematica: 30 ore di lezioni frontali e laboratorio, 20 ore di tirocinio nelle scuole, 4 CFU (settore disciplinare Mat 06)
- Didattica della Fisica: 30 ore di lezioni frontali e laboratorio, 20 ore di tirocinio nelle scuole, 4 CFU (settore disciplinare FIS/08)
- Congresso conclusivo di due giorni.

Art.6 - Verifica del profitto.

Ogni modulo prevede una verifica finale attraverso una relazione scritta che sarà valutata sufficiente se raggiungerà un punteggio maggiore o uguale a 18/30. E' prevista una prova finale che consisterà nella discussione di una tesina conclusiva che riassume criticamente le esperienze teoriche e di tirocinio. Le tesine saranno discusse e presentate dagli allievi nella riunione conclusiva e discusse collegialmente. La votazione della prova finale sarà espressa in centodecimi, la votazione minima sarà 66/100:

Art.7 - Sede amministrativa

Dipartimento di Matematica.

Art.8 - Sede delle attività didattiche

Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Istituti scolastici coinvolti nel progetto Lauree Scientifiche ed eventuali altre sedi dell'Ateneo.

Art.9 - Corpo docente

Il corpo docente è composto dai docenti del Corso, i docenti devono essere nominati dal Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN..

I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art.10 - Organi.

1. Sono organi del Corso: il Consiglio del Corso, il Direttore.
2. Il Consiglio del Corso è costituito dai docenti di ruolo dell'Ateneo che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del Corso di Perfezionamento. Alle sedute del Consiglio partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.
2. Il Direttore dura in carica un anno ed è nominato dal Consiglio di Facoltà.

Art.11 - Compiti del Consiglio del Corso

1. Il Consiglio del Corso ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese.
2. Può proporre di attivare, sentita la Facoltà, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro. Può proporre altresì, sentita la Facoltà, di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art.12 - Compiti del Direttore del Corso

1. Il Direttore ha la responsabilità didattica del Corso, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese. Al termine del Corso riferisce al Consiglio circa le iniziative effettuate.

2. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Consiglio del Corso.

3. Il Direttore può designare tra i docenti di ruolo un Vice-Direttore, che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza. Può, altresì, delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Consiglio del Corso.

Art.13 - Iscrizione al Corso di Perfezionamento.

Il Corso prevede un numero minimo di 30 partecipanti e un numero massimo di 60.

L'ammissione al Corso avverrà tramite un colloquio orale basato su una discussione sui titoli che il candidato presenta. Sono titoli preferenziali, l'Abilitazione all'insegnamento, Master Universitari di II livello, pubblicazioni scientifiche, collaborazioni universitarie, partecipazione a corsi di aggiornamento come formatore, partecipazione a corsi di aggiornamento.

La quota di partecipazione è di 500 € e le relative modalità di versamento saranno indicate nel bando.

Sono previste tre borse di studio che consentono l'iscrizione gratuita al corso.

Gli insegnanti ufficialmente coinvolti nel progetto Lauree Scientifiche che intendano iscriversi al Corso, usufruiscono di una esenzione totale dal pagamento delle tasse.

In esubero al numero massimo di partecipanti, sentito il Consiglio del Corso di Perfezionamento, e fino all'attivazione della Laurea Magistrale Abilitativi, è consentita l'iscrizione ad uno o più moduli, degli studenti iscritti alle lauree specialistiche in Matematica e Fisica che ne facciano motivata domanda, previa autorizzazione dei consigli di corso di studi in Matematica e Fisica ad inserire i relativi insegnamenti nel piano di studi degli studenti interessati e sentita la Facoltà di Scienze MM.FF.NN..

La quota di iscrizione ad un singolo modulo è di € 50,00.

Alla conclusione del modulo verrà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione dei crediti maturati previa verifica del profitto.

Art.14 - Obbligo di frequenza.

E' obbligatoria la frequenza alle lezioni teoriche e al tirocinio. La frequenza viene verificata attraverso la raccolta delle firme di presenza. Se le assenze eccedono il 30% del totale delle ore previste per i moduli teorici non sarà possibile conseguire il titolo. Se le assenze eccedono il 30% del totale delle ore previste per l'attività di tirocinio non sarà possibile conseguire il titolo.

Art.15 - Conseguimento del titolo.

Alla conclusione del Corso, a coloro che abbiano frequentato le lezioni, abbiano adempiuto agli obblighi previsti e abbiano superato le prove di verifica del profitto e la prova finale, verrà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione dei crediti maturati.

Art.16 - Risorse Finanziarie.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Corso di Perfezionamento sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dai contributi derivanti dal progetto Lauree scientifiche.

Il Consiglio del Corso può stabilire un compenso per il Direttore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-

amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.

Il presente decreto verrà registrato ed inserito nella raccolta ufficiale degli atti di questa amministrazione.

F.TO IL RETTORE